



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA DICEMBRE 2025

MILLENOVECENTO75

I film italiani del 1975

BRIGANTI E... OLTRE

Film e banditi

RASSEGNA

Il cinema disegnato

CROSSROADS

La corazzata Potëmkin

ГОРДОСТЬ СОВЕТСКОЙ КИНОМАТОГРАФИИ



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino
Tel. 011/8138574
www.cinemamassimotorino.it

Memoria, avventura e sogno (animato). Il mese di Dicembre al cinema Massimo offre un programma che intreccia grandi classici, viaggi cinematografici e nuove visioni dell'animazione.

In collaborazione con l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza (ANCR), il cinema dedica la consueta rassegna ai film italiani che nel 2025 hanno compiuto cinquant'anni, opere che hanno segnato la storia del nostro cinema e continuano a interrogarci sul presente. Tra i titoli in programma spiccano *Professione: reporter* di Michelangelo Antonioni, un capolavoro di inquietudine e identità smarrite, e *Salò o le 120 giornate di Sodoma* di Pier Paolo Pasolini, lucido e terribile testamento politico e poetico.

Prosegue poi la rassegna *Briganti e... oltre*, che nella sua seconda parte attraversa i confini geografici e culturali per raccontare le molte declinazioni del mito del ribelle. Dal Brasile visionario di Glauber Rocha con *Il dio nero e il diavolo biondo*, all'epica marziale di *Once Upon a Time in China* di Tsui Hark. Un percorso tra epopee popolari, rivolte e leggende, dove il bandito diventa simbolo di resistenza e libertà.

Il cuore del programma sarà però dedicato all'animazione, protagonista assoluta delle feste. La rassegna si articola idealmente in due percorsi: il primo riservato all'animazione d'autore, con opere che uniscono ricerca visiva e riflessione poetica come *Invelle* di Simone Massi, *Il pianeta selvaggio* di René Laloux e *Una barca in giardino* di Jean-François Laguionie (ma ci sarà anche *La mia fantastica vita da cane* della regista rumena Anca Damian all'interno della rassegna Cinema Liminale). Il secondo percorso, pensato per i giorni delle vacanze, propone titoli per tutta la famiglia, in un calendario di proiezioni che invita grandi e piccoli a riscoprire storie incantante sul grande schermo.

Sempre nel segno dell'animazione, le festività vedranno anche l'arrivo al cinema del primo lungometraggio di Virgilio Villorosi, *Orfeo*, un'opera visionaria che unisce mito, musica e invenzione visiva, confermando il talento di uno dei più originali autori italiani contemporanei.

Infine, per celebrare i cento anni di *La corazzata Potëmkin*, la proiezione del capolavoro di Sergej Ejzenštejn con una sonorizzazione dal vivo da parte di Bruno Dorella (percussioni) e Nicola Manzan (violino e organetto).

Grazia Paganelli, Carlo Chatrian

In copertina: manifesto originale del film *La corazzata Potëmkin*



Sommario

02 Prossimamente in sala 1 e 2

04 **Millenovecento75**

I film del 1975

07 **Rassegna**

Il cinema disegnato

11 **Briganti e... oltre**

I banditi nel cinema

12 **Crossroads**

La corazzata Potëmkin

13 **Sottodiciotto Film Festival**

XXVI edizione

14 **Il cinema ritrovato al cinema**

Classici restaurati in prima visione

15 **Histoire(s) du cinéma**

Dal muto al sonoro

16 **v.o.**

Il grande cinema in versione originale

17 **Cinema liminale**

Etiche ed estetiche mediali di un tempo sospeso

18 **Il suono e lo sguardo**

Erik Satie al cinema

19 **I Leoni di Venezia**

Una notte d'estate – Gloria

20 **Made in Italy**

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

Cinema e psicoanalisi

I sogni e il tempo oltre la soglia

21 **Prima visione**

Orfeo

22 **Torino Fast Track City presenta**

Positive

Cinema e libri

Francis Scott Fitzgerald

23 **AMNC**

Iciar Bollain Premio Maria Adriana Prolo

24 **Gobetti**

Fra cinema e storia

26 **Proiezioni per le scuole**

29 **Cine VR**

30 **Calendario**

32 **Eventi**



www.facebook.com/cinemamassimo



instagram.com/cinemamassimo.torino/

SALA UNO

Prime visioni



Óliver Laxe

Sîrat

(F/E 2025, 115', v.o. sott. it.)

Un padre e suo figlio cercano la figlia scomparsa tra i rave nel deserto marocchino, affrontando una realtà estrema e i propri limiti interiori. Premio della Giuria al Festival di Cannes.

🕒 **Anteprima ven 19, h. 20.30 alla presenza di Óliver Laxe e dell'interprete Sergi López**

SNCCI al cinema Massimo

A giugno, è nata la collaborazione tra Museo Nazionale del Cinema e Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani. I critici del Sncci, associazione affiliata alla *Fédération internationale de la presse cinématographique* nata nel 1971 per valorizzare, difendere e divulgare la funzione culturale della critica cinematografica, presenteranno alcuni dei film programmati al Cinema Massimo.

I critici si alterneranno in sala per introdurre titoli in prima visione e di particolare valore artistico e autoriale. La squadra è composta da Carlo Griseri, fiduciario della sezione Piemonte e Valle d'Aosta, Alessandro Amato, Christian D'Avanzo, Andreina Di Sanzo, Fabrizio Dividi, Giuseppe Gariazzo, Giorgio Manduca, Massimo Quaglia, Davide Stanzione e Fabio Zanella.

Ogni martedì, un critico introdurrà uno degli spettacoli delle 18.00/18.30 in programma nelle sale di prime visione.

SALA DUE

In programma



10 e LUCE

100 anni di Istituto Luce

16 dicembre

L'Istituto Luce festeggia i 100 anni dalla fondazione. Per celebrare al meglio questo speciale anniversario, Luce Cinecittà riporta nei cinema italiani alcuni grandi film che hanno fatto la storia della sua distribuzione. "La grande Storia. Le nostre storie. Le commedie. Gli sguardi d'autore su come è cambiato il paese e la società. Grandi interpreti, grandi sceneggiature, un ritratto del cinema italiano di qualità in 10 perle, da scoprire e riscoprire". Un film al mese per 10 mesi. Il 16 dicembre *L'ultimo capodanno*, tratto da *L'ultimo capodanno dell'umanità* di Niccolò Ammaniti.

Marco Risi

L'ultimo Capodanno

(Italia 1998, 100', DCP, col.)

Il film è suddiviso in vari episodi grotteschi, ambientati durante l'ultimo giorno dell'anno. Ci sono due ragazzi in cerca di droga, tre ladri che tentano di svaligiare lo studio di un avvocato, una famigliola felice e apparentemente tranquilla, una moglie che scopre per caso il tradimento del marito con una sua amica, un'anziana contessa che organizza un veglione nel proprio appartamento con tanto di giovane gigolò e una donna che decide di togliersi la vita, ingerendo diverse pastiglie, perché non si rassegna all'assenza del marito, disperso in Cambogia.

🕒 **Mar 16, h. 20.30**



Millenovecento75

I film italiani del 1975

1-7 dicembre

Storica rassegna sul cinema italiano anno per anno a cura dell'Archivio Nazionale cinematografico della Resistenza in collaborazione con il Museo Nazionale del cinema. Tra i 9 film proposti per ricordare il 1975, un anno segnato soprattutto dalla fine della guerra del Vietnam, spiccano *Professione: reporter*, uno degli ultimi film di Michelangelo Antonioni, che con la consueta eleganza figurativa ritorna ai suoi temi ricorrenti, la crisi di identità e la fuga da sé; *Salò o le 120 giornate di Sodoma* di Pier Paolo Pasolini, uscito postumo a Parigi, tre settimane dopo la tragica morte del regista, doveva dare inizio alla "trilogia della morte" a rappresentare metaforicamente la corruzione profonda, la disumanizzazione e il degrado della società capitalistica, capovolgendo, il sesso vitale, gioioso e libero della prima trilogia con la dimensione feroce, infernale, mortuaria del mondo di Salò. Malessere, noia di vivere sono alla radice degli scherzi goliardici e crudeli nel film di Monicelli *Amici miei*, una grande interpretazione di Ugo Tognazzi che ritroviamo insieme a Monica Vitti in *L'Anatra all'arancia* di Luciano Salce a raccontare una crisi coniugale costellata di tradimenti. Mauro Bolognini ritorna alla Resistenza con una storia declinata al femminile interpretata da Claudia Cardinale. Con *Profondo rosso*, grandissimo successo anche grazie alla straordinaria colonna sonora, Dario Argento segna il suo passaggio dal thriller all'horror. La Torino inquietante ed esoterica di *Profondo rosso* diventa una Torino borghese, convenzionale, sabauda nel giallo di Comencini *La donna della domenica*. Infine, due documentari ci portano all'attualità del 1975: *Matti da slegare*, film collettivo (Bellocchio, Agosti, Petraglia, Rulli) che documenta con i moduli del cinema verità la realtà dei manicomi, alla vigilia della grande (e malamente attuata) riforma (1978), e il neofascismo visto attraverso i suoi stessi materiali d'archivio in *Bianco e Nero* di Paolo Pietrangeli.



Luigi Comencini
La donna della domenica
(Italia 1975, 105', 35mm, col.)

Tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Fruttero e Franco Lucentini. Un architetto è trovato morto con il cranio schiacciato. Arma del delitto, un grosso fallo di marmo. Il commissario Santamaria, incaricato delle indagini, viene subito a trovarsi in una situazione imbarazzante, poiché i due indagati sono personaggi in vista. Ben presto, però, i sospettati aumentano di numero e il povero commissario si trova in un intrigo senza apparente soluzione.

🕒 **Lun 1, h. 18.00** – Introduzione e a cura di **Matteo Pollone**

Pier Paolo Pasolini
Salò o le 120 giornate di Sodoma
(Italia 1975, 117', DCP, col.)

Tratto dal romanzo *Le 120 giornate di Sodoma* del Marchese de Sade, ultima pellicola realizzata dal regista prima del suo assassinio. Un gruppo di giovani viene rapito da quattro aristocratici fascisti e rinchiuso in una villa nel territorio della repubblica di Salò, dove è costretto a subire terribili e scabrose torture. La vicenda si articola in tre gironi, ciascuno dei quali introdotto dai racconti di tre "narratrici" che descrivono le peggiori perversioni umane, in un crescendo di inenarrabile violenza.

🕒 **Lun 1, h. 20.30**

Mauro Bolognini
Libera, amore mio!
(Italia 1975, 110', HD, col.)

Libera, figlia di un anarchico, è sposata con Matteo e ha due figli. Incapace di sottostare al regime finisce al confino, come il padre, dove è presa di mira dal commissario politico Testa. Durante la guerra Libera e suo figlio Carlo militano nella Resistenza. Terminate le ostilità, Libera riesce a ricostruire la sua famiglia, ma scopre che il fascista Testa siede ancora in Municipio.

🕒 **Mar 2, h. 15.45**

Michelangelo Antonioni
Professione: reporter
(Italia 1975, 120', DCP, col., v.o. sott. it.)

Presentato al festival di Cannes e Nastro d'Argento nel 1976 a Michelangelo Antonioni come regista e a Luciano Tovoli per la miglior fotografia. Il reporter David Locke (Jack Nicholson), in uno sperduto e sinistro alberghetto sahariano, scopre il cadavere di un certo Robertson al quale si sostituisce. Nauseato dalla realtà, vaga per l'Europa seguendo le indicazioni di un libretto del deceduto. La moglie del reporter, per saperne di più sulla sua scomparsa, innesca involontariamente le indagini di polizia e diplomazia.

🕒 **Mar 2, h. 20.30** - **Presentazione di Bruno Surace**



Dario Argento**Profondo Rosso**

(Italia 1975, 126', DCP, col.)

Un giovane pianista inglese, Marcus Daly, è casuale e impotente spettatore dell'assassinio di una sensitiva tedesca che, durante una conferenza, aveva "avvertito" la presenza di qualcuno con intenzioni omicide. Non essendo riuscito a individuare l'assassino, Marcus decide di indagare da solo. Il suo intento è però continuamente ostacolato da una lunga serie di efferati delitti.

🕒 **Ven 5, h. 16.00****Luciano Salce****L'Anatra all'arancia**

(Italia 1975, 105', HD, col.)

Premio David 1976 per miglior attore a Ugo Tognazzi e miglior attrice a Monica Vitti. Lisa e Livio sono sposati da 10 anni, ricchi e affermati, amanti delle avventure facili e dei tradimenti. Il loro equilibrio viene compromesso dall'arrivo di un giovane francese, Jean-Claude, che si invaghisce di Lisa. Quando lei accetta di partire con lui, Livio li segue convinto che la moglie non riuscirà ad abbandonarlo.

🕒 **Ven 5, h. 18.30****Marco Bellocchio/S. Agosti/S. Rulli e S. Petraglia****Matti da slegare**

(Italia 1975, 135', DCP, b/n)

Ispirato alla battaglia di Franco Basaglia per la riforma psichiatrica, documenta la realtà di un ospedale psichiatrico dove pazienti e personale affrontano la questione dell'efficacia del manicomio come luogo di cura per le persone con disturbi mentali. Attraverso le loro esperienze, Bellocchio denuncia l'inutilità e la disumanità di tali istituzioni, proponendo una nuova visione della cura.

🕒 **Sab 6, h. 15.30****Mario Monicelli****Amici Miei**

(Italia 1975, 140', HD, col.)

Cinque professionisti cinquantenni sono amici inseparabili e burloni scatenati, specialisti in zingarate. Affidato ad alcune maschere della commedia all'italiana, il film è una galleria esilarante di scherzi (alcuni diventati proverbiali) e di battute. Concepito da Pietro Germi, venne però diretto da Monicelli a causa della prematura morte del collega e amico. Fu un grande successo di pubblico e vinse il David di Donatello nel 1976.

🕒 **Dom 7, h. 15.30****Pietro Pietrangeli****Bianco e nero**

(Italia 1975, 85', HD, col.)

Film documentario sul neofascismo nel suo doppio volto: quello violento e quello in doppiopetto. Copre nella sua ricostruzione un arco storico di trent'anni, dall'epoca della guerra fredda alla strategia della tensione degli anni Settanta. Il film si propone come strumento di analisi critica del neofascismo, delle sue cause, dei suoi collegamenti e dei suoi obiettivi, nel quadro della storia dell'Italia repubblicana.

🕒 **Dom 7, h. 18.30**

Rassegna

*Il cinema disegnato***3-31** dicembre

In occasione dell'uscita in sala del film *Orfeo* di Virgilio Villoresi (vedi pag. 21) proponiamo una rassegna di film d'animazione nel senso più ampio possibile, con film d'autore come Reé Laloux e il suo preveggenante *Il Pianeta Selvaggio* recentemente restaurato, Jean-François Laguionie con il poetico *Una barca in giardino*, Simone Massi con *Invelle* e un omaggio al maestro del fumetto e dell'illustrazione Milo Manara. Nei giorni delle vacanze, invece, film per famiglie e bambini di tutte le età.

**René Laloux****Il Pianeta Selvaggio**

(Francia/Cecoslovacchia 1973, 72', DCP, col., v.o. sott. it.)

Sul pianeta Ygam vivono giganteschi androidi di nome Draag che praticano la meditazione. Quando il piccolo Terr, intuisce che la saggezza dei giganti viene trasmessa tra di loro attraverso messaggi captati da una specie di cuffia elettronica, fugge impadronendosi di una di queste cuffie. Poetico, surreale, psichedelico, con un impatto visivo straordinario che richiama le opere di Dalì, Bosch, Magritte e Doré.

🕒 **Mer 3, h. 16.00/Lun 8, h. 18.00****Al film è abbinato il cortometraggio *Les escargots* di René Laloux (Francia 1966, 11')**



Valentina Zanella

Manara

(Italia 2025, 100', DCP, col.)

La carriera artistica del rivoluzionario fumettista - o, meglio, fumettaro - Milo Manara è raccontata attraverso le testimonianze di chi lo ha conosciuto e ha lavorato con lui: da Paolo Conte a Vincenzo Mollica, passando per Fumettibrutti e la cantante Elodie. Alla narrazione partecipa in prima persona anche lo stesso Manara che ripercorre con garbo e ironia la propria storia: gli esordi, la collaborazione con Hugo Pratt e Federico Fellini, il successo dei racconti erotici in Francia.

🕒 **Mer 3, h. 20.30** – Il film sarà introdotto dalla regista **Valentina Zanella**

Dorota Kobiela, Hugh Welchman

La nostra terra (The Peasants)

(Polonia/Serbia/Lituania 2024, 114', DCP, col., v.o. sott. it.)

Jagna è una giovane ragazza di rara bellezza che si esprime creando opere attraverso i ritagli di carta. Le leggi del villaggio le impongono però di accasarsi, perciò, pur amando Antek, è costretta a sposare il più ricco contadino del villaggio, rimasto vedovo da poco. Ma la gelosia di Antek, i pettegolezzi, la superstizione che infiamma tutti quanti, si accaniscono su di lei. Dai registi di *Loving Vincent*.

🕒 **Lun 8, h. 16.00/Mer 10, h. 16.00**

Simone Massi

Invelle

(Italia 2024, 90', DCP, col.)

Tre bambini, in diverse epoche del Novecento, 1918, 1943 e 1978, attraversano le guerre mondiali e gli anni di piombo. A raccontare i quarantamila fotogrammi disegnati a mano uno per uno ci sono le voci di Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

🕒 **Mar 9, h. 16.00/Mer 17, h. 18.00**

Jean-François Laguionie

Una barca in giardino (Slocum et moi)

(Francia/Lussemburgo 2024, 75', DCP, col., v.o. sott. it.)

Francia, fine anni '40. L'undicenne François vive in un villaggio sulle rive della Marna con la madre Geneviève e il padre adottivo Pierre. Un giorno Pierre inizia a costruire in giardino la replica della Spray, la leggendaria barca a vela con la quale nel 1895 il marinaio Joshua Slocum completò per primo il giro del mondo in solitaria. Per François è la scoperta di un mondo avventuroso e l'inizio di un nuovo rapporto con il padre. Poesia in punta di matita con i chiaroscuri liquidi color pastello.

🕒 **Mer 10, h. 18.00/ Mer 17, h. 16.00**

Benoît Chieux

Scirocco e il regno dei venti (Sirocco et le royaume des courants d'air)

(Belgio/Francia 2023, 81', DCP, col.)

Juliette compie cinque anni. Insieme alla sorella Carmen, che di anni ne ha già 8, vengono ospitate da Agnès, un'amica della mamma che, essendo allenatrice di una squadra, sta partendo per una trasferta e gliele affida. Agnès è una scrittrice di una serie di romanzi fantasy che vedono al centro il temibile vento Scirocco. Mentre lei si riposa le due sorelline finiscono dentro i libri e vivono una complessa avventura trasformate in gatte.

🕒 **Mer 24, h. 16.00**

Robert Zemeckis

A Christmas Carol

(Usa 2009, 90', HD, col.)

Ebenezer Scrooge (Jim Carrey) affronta il Natale con il solito disprezzo, prendendosi con il suo leale impiegato (Gary Oldman) e l'allegro nipote (Colin Firth). I fantasmi del Natale passato, presente e futuro lo accompagnano allora in un viaggio che gli aprirà gli occhi su verità che rifiuta di accettare. Scrooge dovrà aprire il proprio cuore e cambiare prima che sia troppo tardi. Utilizzando il *performance capture*, Zemeckis trasforma gli attori in personaggi animati.

🕒 **Ven 26, h. 18.00**





AA.VV.
Il grande Natale degli animali (Le grand Noël des animaux)
 (Francia 2024, 72', DCP, col.)

Un film di animazione pensato per i bambini più piccoli e diretto a più mani da sei giovani registi. Nella prima storia il distacco della banchisa su cui vive Babbo Natale rischia di impedirgli di portare i regali. Nella seconda un pulcino vive il suo primo Natale aiutando il gallo in difficoltà. Nella terza agli animali del bosco è rimasto un solo abete per festeggiare ma anche quello è a rischio. Nella quarta un procione si trasforma in una creatura umana. Nella quinta un gatto, seguendo tre cuccioli di un'altra specie, raggiunge la grande festa degli animali.

🕒 **Lun 29, h. 16.00**

Tim Burton
Nightmare Before Christmas
 (Usa 1993, 77', HD, col.)

Uno straordinario mondo pieno di magia e meraviglia, dove ogni festa ha il suo posto speciale. Questo è il racconto sincero di Jack Skeletron, il re delle zucche della città di Halloween che, stufo della routine si imbatte nella magia di Christmas Town. Jack decide di prendere il posto di babbo Natale e sarà compito di Sally, la bambola di pezza innamorata di lui, sistemare le cose.

🕒 **Mar 30, h. 16.00**

Yarrow Cheney, Scott Mosier
Il Grinch
 (Usa/Giappone 2028, 85', HD, col.)

Al di sopra della città di Chissarà, dentro una grotta profonda e confortevole, vive il Grinch col suo cane Max. Verde, peloso e solitario, il Grinch odia il Natale, lo spirito allegro e cordiale e soprattutto i canti. Per cinquantatré lunghi anni l'ha sopportato, ma ora non ce la fa più e prende una decisione radicale: ruberà il Natale ai ChiNonSo. Nottetempo, porterà loro via tutti i regali, gli addobbi, la felicità.

🕒 **Mer 31, h. 16.00**

Briganti e... oltre

I banditi nel cinema

5-19 dicembre

La figura del brigante è tra le più controverse e affascinanti della storia italiana postunitaria. Il cinema, più di ogni altro linguaggio, ha saputo raccogliere e reinterpretare questa ambiguità, trasformando il brigante in simbolo universale di resistenza, devianza e conflitto sociale. In occasione della mostra **Briganti. Immagini e Storie dal Risorgimento a oggi**, il Museo Nazionale del Risorgimento e il Museo Nazionale del Cinema propongono un ciclo di proiezioni dedicato a queste figure, reali o immaginarie, che dal brigantaggio italiano si estendono al panorama internazionale. Un percorso cinematografico che esplora, attraverso epoche e culture diverse, le rappresentazioni della ribellione, del banditismo e della violenza "fuori legge", restituendo al pubblico un racconto corale e multiforme di uno dei temi più controversi della modernità.

Glauber Rocha

Il dio nero e il diavolo biondo (Deus e o diabo na terra do sol)
 (Brasile 1964, 120', HD, b/n, v.o. sott. it.)

Manuel e Rosa, due miserabili braccianti, fuggono dopo aver ucciso il loro padrone. Dopo un incontro con una specie di santone, si uniscono a una banda di cangaceiros guidati da "Diavolo biondo". Al suo secondo lungometraggio Glauber Rocha fa un film sulla rivoluzione dei contadini oppressi dai grandi proprietari attraverso un racconto dal ritmo sincopato, frammentario, contraddittorio, tra teatro e cinema, realismo e simbolismo, solennità e violenza.

🕒 **Ven 5, h. 20.30 - Introduzione a cura di Bruno Surace**

Arthur Penn

Gangster Story (Bonnie and Clyde)
 (Usa 1967, 111', HD, col., v.o. sott. it.)

Texas, 1931. Bonnie è una cameriera, Clyde rapina banche. È amore a prima vista ed è l'inizio di una carriera criminale che li rende il terrore della polizia nell'America della Grande Depressione. Eroi perdenti e irresistibili, si ribellano con violenza a una società che non ha cura degli esseri umani e diventando miti per una classe di diseredati.

🕒 **Mar 9, h. 20.30 - Introduzione a cura di Mariapaola Pierini**

Sam Peckinpah

Il mucchio selvaggio
 (Usa 1969, 145', HD, col., v.o. sott. it.)

Al confine messicano durante la rivoluzione di Pancho Villa. Un gruppo di banditi accetta di depredare per denaro un carico di armi destinate ai ribelli. Il colpo riesce sennonché uno dei malviventi, scoperto mentre nasconde una cassa del prezioso carico, viene torturato e ucciso. I suoi compagni, per vendicarlo, sparano sui regulares uccidendoli, ma rimanendone anche vittime.

🕒 **Mar 16, h. 20.30 - Introduzione a cura di Giaime Alonge**

Tsui Hark

Once Upon a Time in China
 (Hong Kong 1991, 134', HD, col., v.o. sott. it.)

Nella Cina della fine del XIX secolo visse un uomo, Huang Fei Hong, maestro di arti marziali che difese il suo popolo dai soprusi dei colonialisti britannici. Uomo buono e giusto, oltre che dotato di straordinarie abilità di combattimento. Un film sontuoso e raffinatissimo sotto tutti i punti di vista.

🕒 **Ven 19, h. 20.30 - Introduzione a cura di Riccardo Fassone**

Crossroads

La corazzata Potëmkin

21 dicembre

In occasione del suo centenario, proponiamo il capolavoro di Sergej M. Ejzenštejn, il cui manifesto originale, realizzato dall'artista Aleksandr Rodcenko è attualmente esposto alla Mole Antonelliana nell'ambito della mostra **Manifesti d'artista** (a cura di Nicoletta Pacini e Tamara Sillo).

La corazzata Potëmkin è uno dei titoli più celebri della storia del cinema e il risultato più compiuto della sperimentazione operata da Sergej jzenštejn. Il film narra un reale fatto di cronaca, l'ammutinamento dell'equipaggio della Potëmkin nel 1905. Grande forza visiva ed evocativa della messa in scena grazie al montaggio e alla polifonia visiva, in cui i punti di vista si moltiplicano in modo funzionale a creare un racconto corale, orchestrazione in crescendo di pathos e tensione, dramma e minaccia costante.

Il film sarà sonorizzato dal vivo da **Bruno Dorella** e **Nicola Manzan** in una lettura musicale avvincente, con le percussioni di Dorella a seguire gli ardimenti del montaggio, mentre il violino e l'organetto di Manzan ne sottolineano l'inevitabile pathos.

🕒 **Dom 21, h. 21.00**

Una lunghissima ombra

19, 20, 21 dicembre

In occasione dell'uscita del nuovo disco di Andrea Laszlo De Simone, proponiamo il video da lui realizzato composto interamente da inquadrature fisse di paesaggi naturali che si alternano a degli scorci di vita metropolitana, il filmato sembra anticipare - attraverso i sottotitoli - i versi delle canzoni che compongono l'album di De Simone, che si intitola appunto *Una Lunghissima Ombra*. Un viaggio attraverso luce e ombra che esplora memoria, malinconia e i misteri dell'esistenza umana. Un'opera che unisce musica e arte, cinema e poesia.

"Il progetto audiovisivo in cui ho provato a portare alla luce i pensieri intrusivi, quelli che sono costantemente presenti dentro di noi anche quando stiamo pensando ad altro e che finiscono per proiettare lunghe ombre sulla nostra esistenza. Per farlo mi sono avvalso di una metafora semplice, quella del processo di formazione delle ombre. Ho scelto di rappresentare un 'punto di luce' attraverso delle inquadrature fisse della realtà, un 'oggetto' attraverso i testi delle canzoni e 'le ombre' attraverso la musica" (A. L. De Simone).

🕒 **Ven 19, h. 18.00 – Il film sarà introdotto da Andrea Lazlo De Simone**

Sab 20, h. 16.00/Lun 22, h. 20.30

S18 Film Festival – Shaping Tomorrow

XXVI edizione

10-15 dicembre

La XXVI edizione di Sotto18 + Film Festival si svolgerà dal 10 al 15 dicembre al Cinema Massimo, proponendo un palinsesto di film e incontri che descrivono l'universo dei ragazzi e dei giovani mettendo al centro il loro sguardo, oltre ad averli come protagonisti.

Elemento caratterizzante di questa edizione è l'ampio spazio riservato al cinema documentario. Saranno, infatti, ospiti del focus dedicato ai registi del futuro, "Shaping Tomorrow", gli studenti di quattro scuole di cinema documentario: la scuola civica Luchino Visconti di Milano, lo Zelig di Bolzano, il Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo e la CISA Film Academy di Locarno. Nei giorni del festival, oltre a presentare al pubblico i lavori delle rispettive scuole, parteciperanno alle masterclass curate da 5 professionisti del cinema documentario. Per ancorare maggiormente questo progetto al territorio da quest'anno le masterclass saranno aperte anche a una selezione di studenti degli atenei locali. Il documentario sarà, inoltre, protagonista degli incontri di Wikicampus, a cura dell'Università di Torino, e degli eventi speciali che per questa edizione si focalizzeranno sulle produzioni torinesi, con un particolare coinvolgimento della FCTP per celebrare i diciotto anni dall'istituzione del DOC Film Fund.

In linea con l'idea di scoprire nuovi talenti, ad aprire il festival, mercoledì 10 dicembre, verrà organizzata la Notte dei corti, un "triello" che vedrà sfidarsi i migliori corti prodotti dagli studenti nell'ambito dei corsi di cinema dell'Università degli Studi di Torino, del Politecnico di Torino e dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

Il programma si arricchisce ulteriormente con gli appuntamenti dell'Industry, dedicati alla presentazione di alcuni *case studies* sui film per ragazzi. Non mancano poi anche per questa edizione una selezione di film tra anteprime nazionali e locali che interesseranno come di consueto le sezioni di Esordi, Generazione futura, Animazione e VR e appuntamenti per tutta la famiglia.

Vi aspettiamo in sala e buon festival!



Il cinema ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

3-28 dicembre

Riprende la stagione del Cinema Ritrovato al Cinema, progetto della Cineteca di Bologna che restituisce al grande schermo, in versione restaurata, i grandi classici della storia del cinema, ma anche gioielli del cinema contemporaneo che vale la pena riproporre. A dicembre riscopriamo *La febbre dell'oro* di Charlie Chaplin, classico intramontabile che compie cento anni.



Charlie Chaplin

La febbre dell'oro (The Gold Rush)

(Usa 1925, 96', DCP, b/n, v.o. did. it.)

Il Vagabondo, diventato cercatore solitario, s'avventura nell'Alaska della corsa all'oro. La natura è ostile, l'umanità avida, il sorriso dell'amore sembra negato. Ma in una capanna di assi inchiodate e spifferi di ghiaccio, il piccolo Cercatore cucina una scarpa e la mangia di gusto; infilza con le forchette due panini e crea la più prodigiosa scena di danza della storia del cinema.

🕒 **Mer 3, h. 18.30/Sab 6, h. 18.00/Ven 19, h. 16.00/Sab 20, h. 21.00/Mar 23, h. 16.00/Gio 25, h. 18.30/Dom 28, h. 16.00**

Histoire(s) du cinéma

Dal muto al sonoro

3, 17 dicembre

Si conclude a dicembre il programma di classici che il Museo del Cinema e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino propongono ogni anno, legato agli insegnamenti di cinema. Un percorso a ritroso per approfondire il linguaggio cinematografico nelle diverse fasi e nei diversi tempi. Ingresso a 3 euro per gli studenti universitari. Tutti i film sono introdotti da docenti di Storia del Cinema dell'Università di Torino.

Stanley Kubrick

2001: Odissea nello spazio (2001: A Space Odyssey)

(Usa 1968, 148', HD, col., v.o. sott. it.)

Il folgorante successo di Stanley Kubrick, vincitore di un premio Oscar, è un dramma suggestivo dell'uomo contro la macchina, un'incredibile fusione di musica e movimento. Kubrick inizia dalla preistoria, poi attraversa i millenni fino allo spazio colonizzato per poi scaraventare l'astronauta Bowman nelle profondità ignote dello spazio.

🕒 **Mer 3, h. 18.00 – Sala Uno - Introduzione a cura di Bruno Surace**



Steven Spielberg

Lo squalo (Jaws)

(Usa 1975, 125', HD, col. v.o. sott.it.)

Quando ad Amity, una piccola località sulla costa atlantica, un enorme squalo bianco fa strage di bagnanti, il capo della polizia, un giovane biologo marino e un cacciatore di squali decidono di affrontare il terribile animale per ucciderlo.

🕒 **Mer 17, h. 18.00 – Sala Uno - Introduzione a cura di Giovanna Maina, Gaime Alonge, Bruno Surace, Paola Valentini, Sabrina Negri, Silvio Alovio**



V.O.

Il grande cinema in versione originale

4, 18 dicembre



Gabriel Mascaro

Il sentiero azzurro (O último azul)

(Brasile/Messico 2025, 85', DCP, col., v.o. sott. it.)

Tereza, 77 anni, riceve l'ordine ufficiale dal governo che le impone di trasferirsi in una colonia residenziale per anziani. La colonia è un'area isolata dove gli anziani vengono portati a "godersi" gli ultimi anni della loro vita, liberando le giovani generazioni dal loro accudimento. Tereza si rifiuta di accettare questo destino imposto e decide di fuggire per intraprendere un viaggio di riscoperta attraverso il Rio delle Amazzoni.

🕒 Gio 4, h. 16.00/18.00



Lucia Chiarla

About Luis

(Germania 2024, 97', DCP, col., v.o. sott. it.)

Tassista e architetto nella Stoccarda di oggi, Jens e Constanze, genitori del decenne Luis, si trovano ad affrontare una situazione inaspettatamente complicata quando il figlio finisce vittima di episodi di bullismo a scuola. L'oggetto del contendere è lo zainetto del bambino, fonte di derisione poiché raffigurante un unicorno. A poco a poco il caso monta, fra provocazioni e reazioni, mentre i ruoli professionali dei due genitori non aiutano a gestire serenamente le circostanze createsi intorno a Luis.

🕒 Gio 18, h. 16.00/18.00/20.30

Cinema liminale

Etiche ed estetiche mediali di un tempo sospeso

4-16 dicembre

Per accompagnare l'uscita del volume *Cinema liminale. Etiche ed estetiche di un tempo sospeso* (Edizioni Estemporanee), 2025) di Bruno Surace, il Cinema Massimo propone un itinerario cinematografico dal 1990 a oggi, alla scoperta di opere che hanno interrogato le inquietudini e le ossessioni della contemporaneità.

Tra apocalissi digitali e identità in crisi, nostalgie e derive tecnologiche, il percorso attraversa film visionari e disturbanti, capaci di restituire la fragilità e la complessità dell'esperienza umana odierna. Il cinema, in questo inusuale viaggio, diventa specchio e laboratorio del presente: uno spazio in cui filosofia, semiotica, sociologia e antropologia si intrecciano per decifrare malesseri e metamorfosi, aprendo prospettive inedite su ciò che significa essere umani in un tempo sospeso.

Tutte le proiezioni saranno introdotte da Bruno Surace e da studiosi e studiose dell'Università di Torino.

Anca Damian

La mia fantastica vita da cane (L'Extraordinaire voyage de Marona)

(Francia/Belgio/Romania 2019, 92', DCP, col., v.o. sott. it.)

Quando è nata, la sua mamma l'ha chiamata Nove, perché era la nona della cucciolata. Poi è stata Ana con l'acrobata Manol, e poi Sara per Istvan, al cantiere edile, e infine Marona per la piccola Solange, che la considerava la sua sorellina. A tutti la cagnolina ha donato se stessa. È stata in una soffitta sotto le stelle e chiusa dentro un armadio, nel parco, nella spazzatura o nel traffico. A volte ha salvato loro la vita, altre ha sacrificato la sua perché loro potessero inseguire liberamente i loro sogni.

🕒 Mar 2, h. 18.00 – Introduzione a cura di Bruno Surace e Alessandra Richetto

Kyle Edward Bel

Skinamarink

(Canada 2022, 100', HD col., v.o. sott. it.)

Due bambini si svegliano nel cuore della notte e scoprono che il padre è scomparso e tutte le finestre e le porte della loro casa sono svanite. Horror sperimentale, che libera energie recondite, capaci di accarezzare paure arcaiche senza bisogno di sovrastrutture narrative, tematiche o mitopoietiche. Vincitore del TOHorror 2022.

🕒 Mar 9, h. 18.00 – Introduzione di Bruno Surace e Stefano Ressico

Jessica Hausner

Club Zero

(Austria/Gran Bretagna/Francia 2023, 110', HD, col., v.o. sott. it.)

Miss Novak, giovane insegnante con ambizioni 'purificatrici', viene assoldata da un liceo privato per tenere un corso nutrizionale innovativo, "apparecchiando" la tavola di "cibo cosmico". Raccolto un gruppo di studenti volontari, lo educa progressivamente al digiuno secondo un rito preciso e un protocollo stretto di meditazione. Le loro abitudini alimentari verranno completamente stravolte fino a ridursi al nulla, tra lo stupore e l'apprensione dei genitori.

🕒 Mar 16, h. 18.00 – Introduzione di Bruno Surace e Silvio Alovio

Il suono e lo sguardo

Erik Satie al cinema

6 dicembre

Una serata che rende omaggio a Erik Satie, esplorando il dialogo tra suono e immagine attraverso due opere lontane nel tempo ma unite dallo stesso spirito. In *Entr'acte* di René Clair, la partitura di Satie, concepita per il balletto *Relâche*, diventa vera architettura sonora: ritmo, ironia e gesto si intrecciano in un gioco di precisione e fantasia. L'esecuzione dal vivo di Matteo Buonanoce, studente del Conservatorio di Torino, restituisce al cinema muto il suo respiro vitale, quello di un'arte che unisce l'istante musicale all'immagine in movimento. In *Fuoco Fatuo* di Louis Malle, la musica di Satie amplifica la forza espressiva del film, immergendo lo spettatore nel turbamento interiore del protagonista. Due volti di una stessa poetica: l'ironia e la malinconia, il gesto e il silenzio.

La serata è parte del Convegno internazionale organizzato dalla Sezione Musica e Media (Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino), dal Dipartimento di Teoria, Analisi e Musicologia del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Torino e dal Conservatorio di Musica "V. Bellini" di Catania.

René Clair
Entr'acte

(Francia 1924, 24', DCP, b/n)

Piccole sequenze si susseguono senza soluzione di continuità: da una ballerina che si rivelerà essere un uomo barbuto a un prestigiatore che esce da una bara, passando per una partita a scacchi, un gruppo di cacciatori, un funerale e un ottovolante. Uno dei massimi manifesti del dadaismo sul grande schermo, dissacratorio, burlesco, all'insegna del nonsense e della libertà creativa.

🕒 Sab 6, h. 20.30 - Esecuzione dal vivo al pianoforte di Matteo Buonanoce

Louis Malle
Fuoco fatuo (Le feu follet)

(Francia/Italia 1963, 108', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Alain Leroy è costretto a un periodo di disintossicazione dall'alcool, ma durante la permanenza in clinica si accentuano ancora di più in lui il male di vivere e il rifiuto verso le responsabilità dell'età adulta. Dopo aver fissato per il 23 luglio il giorno in cui suicidarsi, decide di salutare un'ultima volta i compagni di un tempo, forse nel disperato tentativo di trovare una ragione di vita.

🕒 Sab 6, h. 21.00



I Leoni di Venezia

Una notte d'estate – Gloria

7, 16 dicembre

Un viaggio nel cinema mondiale attraverso i film che hanno vinto il Leone d'oro alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dal 1932 ad oggi, riscoprendo cinematografie, tendenze, movimenti, sperimentazioni, rivoluzioni culturali e artistiche che hanno lasciato tracce preziose nel presente.

Il senso, dunque, è quello di tornare indietro nel tempo raccogliendo alcuni tra i film che hanno condizionato l'evoluzione del cinema e dei festival, che hanno saputo (e sanno farlo tuttora) farsi testimoni essenziali delle diverse fasi di sviluppo e di crisi dell'arte delle immagini in movimento. Un omaggio al festival di cinema più antico del mondo, nato più di novant'anni fa da un'idea dell'allora Presidente della Biennale Giuseppe Volpi di Misurata, dello scultore Antonio Maraini e di Luciano de Feo, che ha rappresentato il punto di partenza di un interesse e di una ricerca focalizzate sul cinema come linguaggio artistico e, soprattutto, come occasione di incontro e di confronto di registi, produttori, attori, critici e in senso più esteso, di cineasti di tutto il mondo, portatori di una visione unica e determinante.

Perché nella sua storia quasi centenaria, il Leone d'Oro è diventato qualcosa di più di un premio. È un vero e proprio simbolo di innovazione, di coraggio e di qualità artistica. Nella maggior parte dei casi il premio ha contribuito alla nascita dei grandi autori che si sono affermati in tempi successivi, dando all'universo cinematografico ogni volta un nuovo stimolo e nuovi elementi di riflessione.

John Cassavetes
Una notte d'estate - Gloria

(Usa 1980, 121', HD, col., v.o. sott.it.)

Per impadronirsi di documenti che scottano e per punire un traditore, una organizzazione criminale massacrava una famiglia intera. Alla strage riesce a sfuggire soltanto uno dei figli, affidato dai genitori a Gloria, una vicina di casa. La donna, legata in passato alla medesima organizzazione, si trova ad assumere l'ingrato compito di proteggere il ragazzino cui finisce per affezionarsi. Pur di sottrarlo alla vendetta dei killer, Gloria, non esita ad affrontarli con i loro stessi mezzi.

🕒 Dom 7, h. 20.30/Mar 16, h. 15.30



Made in Italy

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

8 dicembre

Erasmus Student Network Torino si prefigge come scopo fondamentale quello di far integrare al meglio gli studenti che provengono da usanze e culture diverse, nell'ambito sociale e culturale del nostro paese; una parte importante della sfera socioculturale consiste nell'arte, tra cui appunto il cinema che in Italia ha sempre avuto un ruolo di straordinaria importanza. Ogni mese il Museo ed ESN propongono al pubblico un film del cinema italiano con sottotitoli in inglese. Ingresso euro 4,00 (euro 3,00 per soli studenti Erasmus dietro presentazione di ESN Card o documento d'identità comprovante la residenza all'estero).

Matteo Garrone

Gomorra

(Italia 2008, 137', HD, col., v.o. sott.ingl.)

Molteplici storie e altrettanti personaggi in un territorio martoriato dalla presenza invasiva della camorra: Pasquale è un sarto sotto ricatto; Totò, ragazzino cresciuto a Scampia, non può rimanere insensibile alle sirene dei clan; Franco, uomo senza scrupoli, si occupa dello smaltimento dei rifiuti tossici; Marco e Ciro sono due giovani aspiranti criminali, cresciuti col mito di Scarface. Con Toni Servillo.

🕒 Lun 8, h. 21.00

Cinema e psicoanalisi

I sogni e il tempo oltre la soglia

10 dicembre

I seminari che il Centro Torinese di Psicoanalisi dedica al tema del sogno e del sognare (*Il lavoro del sogno nella coppia analitica*) costituiscono il quadro di riferimento per il ciclo 2024/25. Presenteremo alcune esplorazioni cinematografiche dedicate alle prospettive che si aprono nell'atto del sognare attraverso il radicamento in una misteriosa dimensione del tempo e della in-consapevolezza. La finzione cinematografica permette di stabilire un'analogia tra la situazione onirica (Musatti) e il cinema perché entrambi inducono una sospensione temporanea delle coordinate spazio-temporali, favorendo la modifica del vissuto e della coscienza. La rassegna propone una selezione di film preceduti da una riflessione psicoanalitica (a cura del Centro Torinese di Psicoanalisi) intesa a focalizzare punti di interesse e di riflessione. L'organizzazione della rassegna è a cura di Maria Annalisa Balbo, Anna Viacava, Maria Teresa Palladino, Rosamaria Di Frenna e Ludovica Blandino (CTP).

Fritz Lang

La donna del ritratto (The Woman in the Window)

(Usa 1944, 107', HD, col., v.o. sott.it.)

Il criminologo Richard Wanley viene colpito dal ritratto di una donna, che finirà poi per incontrare casualmente e da lei coinvolto nell'omicidio del suo amante. Disperato, è sul punto di togliersi la vita con del veleno. Tratto da un romanzo di J.H. Wallis, che Lang utilizza per riprendere i temi a lui cari dello sdoppiamento tra realtà e apparenza, del confine spesso labile tra innocenza e colpevolezza.

🕒 Mer 10, h. 21.00 - Introduzione a cura di Stefania Pandolfo

Prima visione

Orfeo di Virgilio Villoresi

Dal 17 dicembre

Dopo la proiezione alla mostra di Venezia esce in sala il film *Orfeo* (distribuito da Double Line) che sarà in programma al cinema Massimo per le festività natalizie. La sera di mercoledì 17 lo presenteremo in anteprima alla presenza del regista.

"Orfeo nasce da Poema a fumetti di Dino Buzzati, opera che ho sentito da subito vicina per immaginario e potenza evocativa. È diventata per me l'occasione di fondere linguaggi coltivati nel tempo – tra animazione artigianale, cinema sperimentale e tecniche ottiche – in un racconto simbolico e sensoriale. Ho voluto realizzarlo pensando al cinema come a un luogo dei sogni, in cui lo spettatore inizi un viaggio onirico. Rispetto a una narrazione tradizionale, ho scelto un ritmo che seguisse la logica instabile del sogno. Ho girato in pellicola 16mm, in studio, con scenografie costruite a mano e tecniche legate a illusioni ottiche" (V. Villoresi).



Virgilio Villoresi

Orfeo

(Italia 2025, 74', DCP, col.)

Fin da bambino, Orfeo immagina storie attorno a una villa abbandonata di fronte a casa sua. Pianista solitario e visionario, durante una serata al Polypus – il locale dove suona – incrocia lo sguardo di Eura. Tra loro nasce un amore assoluto, ma lei cela un segreto. Poi scompare. Una sera, Orfeo la vede entrare in una piccola porta su via Saterna, davanti alla villa, e la segue. Varcata la soglia, si ritrova in un aldilà visionario, abitato da creature come le Melusine, il Mago dei Boschi e parate di scheletri.

🕒 Mer 17, h. 20.30 – Il film è seguito da un'esibizione al pianoforte di Angelo Trabace, compositore della colonna sonora originale, e da un Q&A con il regista Virgilio Villoresi e gli interpreti Giulia Maenza e Luca Vergoni.

Da lun 22 dicembre - Sala 3

Al film è abbinato il making of (14')

Torino Fast Track City presenta

Positive

1 dicembre

In occasione del 1° dicembre – Giornata Mondiale contro l’AIDS, la Città di Torino e la rete Torino Fast Track City presentano la proiezione del film *Positive*. L’iniziativa nasce con l’obiettivo di sensibilizzare il pubblico sugli obiettivi che riguardano il contrasto all’epidemia di HIV e alla discriminazione delle persone sieropositive, come espresso nella Dichiarazione di Parigi con le formule “Zero stigma” e “95-95-95”: il raggiungimento dei target 95% di persone con HIV che conoscono il proprio status, 95% delle persone che conoscono il proprio stato e sono in terapia antiretrovirale, 95% di persone in terapia che raggiungono la soppressione virale. Torino Fast Track City è un progetto della Città di Torino, realizzato con l’ASL Città di Torino e con sette enti del Terzo settore specializzati: Croce Rossa, Gruppo Abele, Lila, Anlaids, Arcobaleno AIDS, Giobbe e Casa Arcobaleno.

Alessandro Radaelli

Positive

(Italia 2023, 90', DCP, col.)

Come vivono le persone affette da HIV oggi? Come sono cambiate le loro vite nel corso degli ultimi quarant'anni? Queste solo alcune delle domande che trovano una risposta in *Positive*, attraverso le storie di un papà eterosessuale, un ragazzo gay, un'artista trans e una mamma etero. In *Positive* trovano anche spazio interviste a virologi e celebrità, quali Loredana Berté, Oliviero Toscani, Jo Squillo e Jonathan Bazzi.

🕒 Lun 1, h. 16.00 – Ingresso libero

Cinema e libri

Francis Scott Fitzgerald

20 dicembre

Nel 2025 *Il Grande Gatsby* ha compiuto cento anni e non smette di incantare i lettori e le lettrici a ogni nuova generazione. Diversi registi si sono cimentati con la sua trasposizione sul grande schermo: una delle versioni più amate è il film del 1974 diretto da Jack Clayton, con Robert Redford, Mia Farrow, Bruce Dern, Karen Black e Sam Waterston, in programma al Cinema Massimo per rivivere l’indimenticata storia di Francis Scott Fitzgerald. La proiezione è l’ultima tappa di un omaggio dedicato allo scrittore statunitense, a cura della Fondazione Circolo dei lettori, che si svolge a Palazzo Graneri della Roccia tra incontri, letture e riflessioni. Info su circololettori.it

Jack Clayton

Il Grande Gatsby

(Usa 1974, 144', HD, col., v.o. sott. it.)

Terzo adattamento del romanzo di F. Scott Fitzgerald. La sceneggiatura, su raccomandazione di Robert Redford venne affidata a Francis Ford Coppola e restituisce con finezza il ritratto di un sognatore romantico che sacrifica la vita al suo amore idealizzato. Pare che Tennessee Williams ritenesse il film migliore del romanzo. Vinse due Oscar, per i costumi e la musica di Nelson Riddle.

🕒 Sab 20, h. 18.00

Premio Maria Adriana Prolo

Iciar Bollaín

10 dicembre

L’Associazione Museo Nazionale del Cinema (AMNC), in occasione della Giornata mondiale dei Diritti umani, conferirà a Iciar Bollaín il 24° Premio Maria Adriana Prolo con il patrocinio di Amnesty International Italia. Iciar Bollaín è tra le voci più sensibili del cinema europeo, nota per il suo sguardo attento ai temi sociali e ai personaggi femminili. Nel 1983 debutta giovanissima come attrice protagonista nel film di Víctor Erice *El sur*, prende parte anche al cast di *Terra e libertà* di Ken Loach (1995). Esordisce alla regia nel 1996 con *Hola, ¿estás sola?*; il successo internazionale arriva nel 1999 con *Flores de otro mundo*, vincitore alla Semaine de la Critique di Cannes e soprattutto con *Te doy mis ojos* (2003), vincitore di sette Premi Goya. Con *También la lluvia* (2010) ottiene il Premio Panorama alla Berlinale e tredici candidature ai Goya; seguono *El olivo* (2016), candidato spagnolo agli Oscar, e *Yuli* (2018), biopic sul ballerino cubano Carlos Acosta. Con *Maixabel* (2021) si è aggiudicata tre Premi Goya. Per l’occasione l’AMNC presenterà il numero 110 di «Mondo Nuovo 18-24 ft/s» dedicato interamente a Iciar Bollaín; la pubblicazione, oltre a ospitare un’intervista inedita alla premiata, accoglierà i contributi critici di Eleonora Anna Bove, Valeria Camporesi, Stefano Coccia, Davide Mazzocco, Manuela Pincitore, Emanuele Russo, José Luis Sánchez Noriega, Paolo Vecchi e Davide Ferrario, Presidente onorario dell’AMNC. Dopo la premiazione sarà proiettato in anteprima regionale *Soy Nevenka*.

Info: amnc.it | info@amnc.it | Facebook e Instagram @associazioneMuseoCinema

Iciar Bollaín

Il mio nome è Nevenka (Soy Nevenka)

(Spagna/Italia 2024, 112', DCP, col., v.o. sott.it.)

Nel 2000 Nevenka Fernández (Mireia Oriol) trova il coraggio di denunciare per molestie sessuali il suo superiore: il sindaco di una cittadina della provincia spagnola. In un’epoca in cui quasi nessuna osava farlo, la sua voce rompe il silenzio e aprì una breccia nel muro dell’impunità. Il caso di Nevenka fu solo l’inizio di una lunga battaglia contro l’isolamento, il discredito e un sistema patriarcale che ancor oggi protegge il potere. Iciar Bollaín firma un’opera necessaria che illumina le zone d’ombra della nostra società e restituisce dignità a una donna che ha pagato un prezzo altissimo per dire la verità.

🕒 Mer 10, h. 20.30 – Sala 2 - Ingresso libero con la possibilità di prenotare su Eventbrite di Associazione Museo Nazionale del Cinema.

Intervengono Iciar Bollaín, Silvia Luciani, Direttrice di «Mondo Nuovo 18-24 ft/s», Giovanna Maina, Università di Torino e Valentina Noya, Vice Presidente dell’AMNC



Paolo Gobetti

Fra cinema e storia

4 dicembre

In occasione del centenario della nascita di Paolo Gobetti e del trentennale della morte (28 dicembre 1925 - 25 novembre 1995) l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza lo ricorda con il convegno **Paolo Gobetti tra cinema e storia**, in programma il 3 dicembre 2025 al Polo del '900; e con la proiezione al cinema Massimo del documentario *Dopo quasi settant'anni i ricordi non esistono* più di Daniele Gaglianone il 4 dicembre. Con i suoi molteplici interessi e attività - alcune delle quali pionieristiche, dal partigianato al cinema passando per l'alpinismo, la critica militante, la pubblicitaria, i documentari, Paolo Gobetti rappresenta una figura fondamentale della storia del cinema e non solo.

Daniele Gaglianone

Dopo quasi settant'anni i ricordi non esistono più
(Italia 1999, 100', HD, col.)

Fondatore dell'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, Paolo Gobetti è stato una figura importante della cultura italiana del '900, ha svolto ruoli nel mondo del cinema e pur con il suo grande eclettismo, dovuto a una curiosità inesauribile che lo ha portato spesso a sperimentare nuovi formati e nuovi linguaggi, ha lasciato un'impronta fondamentale nella formazione di una generazione di giovani cineasti che hanno collaborato con lui tra la fine degli anni '80 e i primi anni '90. In questo film Gaglianone assembla con uno stile originale, che anticipa la sua poetica visiva, frammenti di interviste registrate in momenti diverse da Paolo stesso. Scandite da titoli evocativi che riprendono citazioni di Gobetti, si alternano le sue riflessioni sul cinema, la lotta partigiana, la storia e la cultura del '900 in un caleidoscopio di pensieri e suggestioni.

🕒 **Gio 4, h. 20.30 - Introducono il regista Daniele Gaglianone con Carlo Chatrian (direttore Museo del Cinema) e Paola Olivetti (direttrice Ancr)**



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

Pazza idea

OLTRE IL '68: ICONE POP
NELLE FOTOGRAFIE DI ANGELO FRONTONI



20 settembre 2025 /
9 marzo 2026

Mole Antonelliana, Torino

Soci fondatori



Partner



Proiezioni e incontri per le scuole

Prenotazioni: www.museocinema.it/scuole
Info: didattica@museocinema.it – 011 8138516

Cinema e Storia – Schermi del Novecento

3 dicembre

Scenari di guerra: la Palestina - Proiezione e lezione

Primo appuntamento della rassegna che porta in sala tre film per rileggere il Novecento attraverso snodi cruciali della storia contemporanea. Un percorso in collaborazione con Giampiero Frasca, autore di *Schemi del Novecento* (ed. Lindau), che, al termine della proiezione, che accompagnerà docenti e studenti in un percorso tra immagini, memoria e approfondimenti storici e narrativi.

Scuola Secondaria di II grado

Basel Adra, Yuval Abraham, Rachel Szor, Hamdan Ballal

No Other Land

(Palestina 2024, 95', DCP, col., v.o. sott. it)

Un attivista palestinese e un giornalista israeliano, legati da un'inaspettata amicizia, documentano in prima persona la distruzione di un villaggio in Cisgiordania e la violenza dei coloni. Girato con semplici mezzi, il film è una potente testimonianza dal cuore del conflitto, capace di rivelare l'importanza del cinema nel mondo contemporaneo. Il film ha vinto l'Oscar come Miglior Documentario nel 2025.

Docente: Giampiero Frasca – Scrittore e critico cinematografico

🕒 **Mer 3, h 9.30 - Sala Uno - Ingresso € 4 a studente (gratuito insegnanti e studenti con disabilità)**



Dalle fonti ai film

10 dicembre

L'Archivio Storico del Museo, grazie alla ricchezza e alla varietà dei suoi fondi, rappresenta una risorsa preziosa per accostarsi al cinema da una prospettiva insolita e originale. La proiezione del film, seguita da una lezione di approfondimento, permette di ricostruire - attraverso sceneggiature, lettere, contratti e fotografie conservati nell'Archivio Storico - il processo creativo e produttivo di *Riso amaro*, analizzando le fonti che ne documentano la realizzazione. A oltre 75 anni dall'uscita, *Riso Amaro* resta un potente strumento per riflettere su temi ancora attuali: lavoro, amore e ruolo femminile nell'Italia del dopoguerra. Attraverso i documenti d'archivio di Giuseppe De Santis si ripercorrono le difficoltà produttive e le tensioni censorie del film, analizzandone il rapporto con i canoni del neorealismo.

Scuola Secondaria di II grado (classi IV e V)

Giuseppe De Santis

Riso amaro

(Italia 1949, 100', DCP, b/n)

Alla fine della Seconda guerra mondiale un gruppo di giovani lavoratrici sale su un treno per raggiungere una risaia del vercellese e prestarvi servizio stagionale. Il loro destino si incrocia con quello di un ladro di gioielli e della sua complice che stanno scappando dopo essere stati scoperti dalla polizia.

Docente: Paola Bortolaso (Archivio Storico MNC)

🕒 **Mer 10, h 9.30 - Sala Uno - Ingresso € 4 a studente (gratuito insegnanti e studenti con disabilità). Durata proiezione + lezione: ca. 3h**

Festa di Natale

19 dicembre

Una mattina da trascorrere insieme in sala per celebrare l'arrivo delle feste con i capolavori del cinema.

Scuola Primaria

Victor Fleming

Il mago di Oz

(USA, 1939, 102', DCP, col.)

Un'occasione unica per riscoprire al cinema la magia di un classico senza tempo. Trascinata da un tornado nel magico mondo di Oz, Dorothy intraprende il cammino verso la Città di Smeraldo insieme a tre compagni indimenticabili.

Scuola Secondaria di I e II grado

Robert Zemeckis

Ritorno al futuro

(Usa 1985, 116', HD, col. v.o. sott. it.)

Quest'anno si festeggia un triplice anniversario legato a *Ritorno al futuro*: sono passati 40 anni dalla sua uscita, 70 da quando i protagonisti viaggiano nel passato e 10 da quando vanno nel futuro. Un incontro tra diverse epoche, che rende ancora più affascinante rivedere oggi questo film.

🕒 **Ven 19, h 9.30 e 10.00 - Sale Uno e Due - Ingresso € 4 a studente (gratuiti insegnanti e studenti con disabilità)**



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

Biglietto esposizione
MANIFESTI D'ARTISTA | €4



MANIFESTI D'ARTISTA

20 OTTOBRE 2025 - 22 FEBBRAIO 2026

MOLE ANTONELLIANA, TORINO

Soci fondatori



Partner



In-Kind Partner



Media Partner



f i d y museocinema.it

CINE VR al Museo del Cinema

29

Cine VR 1

3 dicembre - 14 gennaio



Björk

Vulnicura VR – Remastered

(USA 2025, VR360°, col., ENG)

A dieci anni dall'uscita dell'album *Vulnicura*, Björk presenta la versione rimasterizzata di *Vulnicura VR*, il suo progetto pionieristico di realtà virtuale che fonde musica e immagini immersive. La nuova edizione — aggiornata dallo studio PulseJet Studios — offre un audio spaziale potenziato e visual completamente riprogrammate.

Il progetto originale di *Vulnicura VR*, presentato nella mostra *Björk Digital (2016–2020)*, esposta in vari musei del mondo tra cui il MoMA di New York e il Miraikan di Tokyo, raccoglie i sette videoclip in realtà virtuale realizzati per l'album del 2015, componendo un percorso audiovisivo che racconta il dolore e la guarigione. Per Björk, questa versione remastered non è solo un atto di conservazione digitale, ma un modo per esplorare il potenziale terapeutico della VR, offrendo un'esperienza musicale intima e profondamente coinvolgente.

Cine VR 2

3 dicembre - 14 gennaio



Luca Michele

Aurora

(Italia 2023, 9', VR360°, col., ITA sub ENG)

Aurora è un'opera VR tratta dal cortometraggio *A voce nuda* di Mattia Lobosco, vincitore della quinta edizione del contest "La Realtà che 'NON' esiste". Il tema dell'edizione del 2023 è stato la sextortion, crasi tra le parole in lingua inglese sex ed extortion, sesso ed estorsione, che indica un ricatto sessuale realizzato attraverso il web.

Aurora vive un'intensa e felice relazione. Quando decide di studiare musica fuori casa, il suo ragazzo però reagisce con rabbia, mettendo in crisi il loro rapporto. Il film esplora i temi del controllo, della libertà e delle relazioni tossiche.

La programmazione della CineVR2 è in collaborazione con Rai Cinema.

Calendario

LUNEDÌ 1 DICEMBRE

h. 16.00 Positivø di A. Radaelli (I 2021, 90') ❸
h. 18.00 La donna della domenica di L. Comencini (I 1975, 105')
Introduzione a cura di Matteo Pollone
h. 20.30 Salò o le 120 giornate di Sodoma di P.P. Pasolini (I 1975, 117')

h. 20.30 – Sala Due Bobò: la voce del silenzio di Pippo Delbono (I 2025, 81') ❶

MARTEDÌ 2 DICEMBRE

h. 15.45 Libera, amore mio! di M. Bolognini (I 1975, 110')
h. 18.00 La mia fantastica vita da cane di Anca Damian (F/B/Rom 2019, 92', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da B. Surace e A. Richetto
h. 20.30 Professione: reporter di M. Antonioni (I/E/F 1975, 120', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Bruno Surace

h. 20.30 – Sala Due Bobò: la voce del silenzio di Pippo Delbono (I 2025, 81') ❶

MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE

h. 16.00 Il pianeta selvaggio + Les Escargots di R. Laloux (F/RC 1973, 72'+11', v.o. sott.it.)
h. 18.30 La febbre dell'oro di C. Chaplin (Usa 1925, 96', v.o. did.it.) ❶
h. 20.30 Manara di V. Zanella (I 2025, 100')

h. 18.00 – Sala Uno 2001: odissea nello spazio di S. Kubrick (Usa 1968, 148', v.o. sott.it.) ❷
Il film è introdotto da Bruno Surace
h. 20.30 – Sala Due Bobò: la voce del silenzio di Pippo Delbono (I 2025, 81') ❶

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE

h. 16.00/18.00 Il sentiero azzurro di G. Mascaro (Bra/Mex 2025, 85', v.o. sott.it.) ❶
h. 20.30 Dopo quasi settant'anni i ricordi non esistono più di D. Gaglianone (I 1999, 100')

VENERDÌ 5 DICEMBRE

h. 16.00 Profondo rosso di D. Argento (I 1975, 106')
h. 18.30 L'anatra all'arancia di L. Salce (I 1975, 105')
h. 20.30 Il dio nero e il diavolo biondo di G. Rocha (Bra 1964, 120', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Bruno Surace

SABATO 6 DICEMBRE

h. 15.30 Matti da slegare di AA.VV. (I 1975, 135')
h. 18.00 La febbre dell'oro di C. Chaplin (Usa 1925, 96', v.o. did.it.) ❶
h. 20.30 Entr'acte di R. Claire (F 1924, 24')
Accompagnamento al pianoforte di M. Buonanocce segue Fuoco fatuo di Louis Malle (F/I 1963, 108', v.o. sott.it.)

DOMENICA 7 DICEMBRE

h. 15.30 Amici miei di M. Monicelli (I 1975, 140')
h. 18.30 Bianco e nero di P. Pietrangeli (I 1975, 85')
h. 20.30 Una notte d'estate - Gloria di J. Cassavetes (Usa 1980, 121', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 8 DICEMBRE

h. 16.00 La nostra terra di D. Kobiela, H. Welchman (PI/Srb/Lt 2023, 114', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Il pianeta selvaggio + Les Escargots di R. Laloux (F/RC 1973, 72'+11', v.o. sott.it.)
h. 21.00 Gomorra di M.Garrone (I 2008, 137', v.o. sott.ingl.) ❷

MARTEDÌ 9 DICEMBRE

h. 16.00 Invelle di S. Massi (I 2023, 90')
h. 18.00 Skinamarink di K. E. Bel (Can 2022, 100', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da B. Surace e S. Ressico
h. 20.30 Gangster Story di A. Penn (Usa 1967, 111', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Mariapaola Pierini

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

h. 16.00 La nostra terra di D. Kobiela, H. Welchman (PI/Srb/Lt 2023, 114', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Una barca in giardino di JF. Laguionie (F/Lu 2024, 75', v.o. sott.it.)
h. 21.00 La donna del ritratto di F. Lang (Usa 1944, 107', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Stefania Pandolfo

h. 20.30 – Sala Due Il mio nome è Nevenka di I. Bollain (E/I 2024, 112', v.o. sott.it.) ❸
Intervengono Iciar Bollain, Silvia Luciani, Giovanna Maina, e Valentina Noya

Da GIOVEDÌ 11 A LUNEDÌ 15 DICEMBRE Sottodiciotto Film Festival

MARTEDÌ 16 DICEMBRE

h. 15.30 Una notte d'estate - Gloria di J. Cassavetes (Usa 1980, 121', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Club Zero di J. Hausner (Au/GB/F 2023, 110', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da B. Surace e S. Alovio
h. 20.30 Il mucchio selvaggio di S.Peckinpah (I 1969, 145', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Giaime Alonge

h. 20.30 – Sala Due – L'ultimo capodanno di M. Risi (I 1998, 100') ❶

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE

h. 16.00 Una barca in giardino di JF. Laguionie (F/Lux 2024, 75', v.o. sott.it.)
h. 18.00 Invelle di S. Massi (I 2023, 90')
h. 20.30 Orfeo di V. Villorosi (I 2025, 74') ❶
Il film è seguito da un'esibizione al pianoforte di Angelo Trabace e da un Q&A con il regista e gli interpreti Giulia Maenza e Luca Vergoni.
Al film è abbinato il making of (14')

h. 18.00 - Sala Uno Lo squalo di S. Spielberg (Usa 1975, 125') ❷
Introducono G. Alonge, G. Maina, B. Surace, P. Valentini, S. Negri e S. Alovio

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE

h. 16.00/18.00/20.30 About Luis di L. Chiarla (G 2024, 97', v.o. sott.it.)

VENERDÌ 19 DICEMBRE

h. 16.00 La febbre dell'oro di C. Chaplin (Usa 1925, 96', v.o. did.it.) ❶
h. 18.00 Una lunghissima ombra di A. L. De Simone (I 2025, 67')
h. 20.30 Once Upon a Time in China di T. Hark (HK 1991, 134', v.o. sott.it.)
Il film è introdotto da Riccardo Fassone

h. 20.30 - Sala Uno Sirat di Ó. Laxe (F/E 2025, 115', v.o. sott.it.) ❶
Intervengono Óliver Laxe e Sergi López

SABATO 20 DICEMBRE

h. 16.00 Una lunghissima ombra di A. L. De Simone (I 2025, 67')
h. 18.00 Il grande Gatsby di J. Clayton (Usa 1974, 144', v.o. did.it.)
h. 21.00 La febbre dell'oro di C. Chaplin (Usa 1925, 96', v.o. did.it.) ❶

DOMENICA 21 DICEMBRE

h. 21.00 La corazzata Potemkin di S. Eizenštejn (Urss 1925, 68', v.o. did.it.) ❶
Accompagnamento musicale dal vivo a cura di Bruno Dorella e Nicola Manzan

LUNEDÌ 22 DICEMBRE

h. 16.00/18.00 Orfeo di V. Villorosi (I 2025, 74') ❶
Al film è abbinato il making of (14')
h. 20.30 Una lunghissima ombra di A. L. De Simone (I 2025, 67')

MARTEDÌ 23 DICEMBRE

h. 16.00 La febbre dell'oro di C. Chaplin (Usa 1925, 96', v.o. did.it.) ❶
h. 18.15/20.30 Orfeo di V. Villorosi (I 2025, 74') ❶

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE

h. 16.00 Scirocco e il regno dei venti di B. Chieux (B/F 2023, 81')
h. 18.00/20.30 Orfeo di V. Villorosi (I 2025, 74') ❶

GIOVEDÌ 25 DICEMBRE

h. 16.00 Orfeo di V. Villorosi (I 2025, 74') ❶
h. 18.30 La febbre dell'oro di C. Chaplin (Usa 1925, 96', v.o. did.it.) ❶
h. 20.30 Orfeo di V. Villorosi (I 2025, 74') ❶

VENERDÌ 26 DICEMBRE

h. 16.00 Orfeo di V. Villorosi (I 2025, 74') ❶
h. 18.00 A Christmas Carol di R. Zemekis (Usa 2009, 90')
h. 20.30 Orfeo di V. Villorosi (I 2025, 74') ❶

SABATO 27 DICEMBRE

h. 16.00 Prima visione ❶
h. 18.15/20.30 Orfeo di V. Villorosi (I 2025, 74') ❶

DOMENICA 28 DICEMBRE

h. 16.00 La febbre dell'oro di C. Chaplin (Usa 1925, 96', v.o. did.it.) ❶
h. 18.00 Prima visione ❶
h. 20.30 Orfeo di V. Villorosi (I 2025, 74') ❶

LUNEDÌ 29 DICEMBRE

h. 16.00 Il grande Natale degli animali di AA.VV. (F 2024, 72')
h. 18.00 Orfeo di V. Villorosi (I 2025, 74') ❶
h. 20.30 Prima visione (1) ❸

MARTEDÌ 30 DICEMBRE

h. 16.00 Nightmare Before Christmas di T. Burton (Usa 1993, 77')
h. 18.00 Prima visione ❶
h. 20.30 Orfeo di V. Villorosi (I 2025, 74') ❶

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE

h. 16.00 Il Grinch di Y. Cheney, S. Mosier (Usa/J 2018, 85')
h. 18.00 Orfeo di V. Villorosi (I 2025, 74') ❶
h. 20.00 Prima visione ❶

DA GIOVEDÌ 1 A MARTEDÌ 6 GENNAIO Prima visione

❶ Ingresso euro 8,00/7,50/5,00

❷ Ingresso euro 4,00/3,00

❸ Ingresso libero

Eventi

Valentina Zanella presenta
Manara
Mercoledì 3 dicembre, h. 20.30
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Daniele Gaglianone presenta
Dopo quasi settant'anni i ricordi non esistono più
Giovedì 4 dicembre, h. 20.30
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Matteo Buonanocce vs
Entr'acte
Sabato 6 dicembre, h. 20.30
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Bruno Surace e Stefano Ressico presentano
Gangster Story
Martedì 9 dicembre, h. 20.30
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Iciair Bollain presenta
Il mio nome è Nevenka
Mercoledì 10 dicembre, h. 20.30
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Giaime Alonge presenta
Il mucchio selvaggio
Martedì 16 dicembre, h. 20.30
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Angelo Trabace, Virgilio Villosesi, Giulia Maenza e Luca Vergoni presentano
Orfeo
Mercoledì 17 dicembre, h. 20.30
Sala Tre – Ingresso euro 7,50/5,00

Andrea Laszlo De Simone presenta
Una lunghissima ombra
Venerdì 19 dicembre, h. 18.00
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Riccardo Fassone presenta
Once Upon a Time in China
Venerdì 19 dicembre, h. 20.30
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Bruno Dorella e Nicola Manzan vs
La corazzata Potemkin
Domenica 21 dicembre, h. 21.00
Sala Tre – Ingresso euro 7,50/5,00

Prezzi

Sale 1 e 2

LUNEDÌ-VENERDÌ	
Intero.....	€ 7,50
Ridotto AIACE/studenti/under18/over60/primo spettacolo...	€ 5,00
MERCOLEDÌ	
prezzo unico.....	€ 4,50
SABATO, DOMENICA E FESTIVI	
Intero.....	€ 8,00
Ridotto AIACE/studenti/under18/over60.....	€ 5,00

Sala 3

LUNEDÌ-VENERDÌ	
Intero.....	€ 6,00
Ridotto AIACE/Torino Musei/under18/spettacoli	
serali studenti e over 60.....	€ 4,00
Over60/studenti pomeriggio.....	€ 3,00
SABATO, DOMENICA E FESTIVI	
Intero.....	€ 6,00
Ridotto AIACE/Torino Musei/under18/studenti sera/	
Over 60 sera.....	€ 4,00
Over60/studenti pomeriggio.....	€ 3,00

Tessere e abbonamenti

Abbonamento sala 3 - 5 ingressi.....	€ 15,00
Abbonamento "14" per tutte le sale:	
5 ingressi.....	€ 27,50
5 ingressi under26.....	€ 20,00

IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Dicembre 2025

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Carlo Chatrian

Programmazione e Redazione:
 Grazia Paganelli
 Roberta Cocon

Progetto grafico:
 3DComunicazione, Torino

Info
 Via Montebello 22 - 10124 Torino
 Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
 programmazione@museocinema.it
 www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino
 01 Distribution, Roma
 A.L.M., Torino
 ANCR, Torino
 Giaime Alonge
 Silvio Alovio
 Stefania Pandolfo
 Alessandro Bollo
 Cat People, Cagliari
 Centro Torinese di Psicoanalisi, Torino
 Cinecittà Luce, Roma
 Double Line, Torino
 Fondation Pathé, Parigi
 Fondazione Cineteca di Bologna
 Daniele Gaglianone
 KPlusFilm, Verona
 Lucky Red, Roma
 Giovanna Maina
 Movies Inspired, Torino
 MPLC, Roma
 Sabrina Negri
 N.I.P., Torino

Officine UBU, Milano
 Paola Olivetti
 Park Circus, Glasgow
 Peekaboo Tv
 Matteo Pollone
 Alessandra Richetto
 Bruno Surace
 Università degli Studi di Torino
 Paola Valentini
 Micaela Veronesi
 Wanted, Milano
 Warner, Roma

Si ringraziano anche

Stefano Boni

Personale del Cinema Massimo:

Sergio Geninatti
 Giulia Guasco
 Silvia Martinis
 Tatiana Mischiatti
 Tito Muserra
 Diego Perino
 Mario Ruggiero

Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema:

Ornella Mura
 Fabio Bertolotto
 Erica Giroto
 Stefania Sandrone

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema:

Gabriele Perrone
 Stefania Carta
 Roberto Flamini
 Nadia Maltauro

Il programma è realizzato con il contributo del Ministero della Cultura, della Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica), e di Europa Cinemas - Creative Europe MEDIA.



Soci fondatori



AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP


AGENZIA
ANTONELLIANA

AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA

Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino

Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it